



**Istituto di Istruzione Superiore  
Minerario “Giorgio Asproni” – ITCG “Enrico Fermi”**

Istituto Tecnico settori Tecnologico ed Economico, Liceo delle Scienze  
Applicate

C.M. CAIS02700R, C.F. 90036560929, e-mail: [cais02700r@istruzione.it](mailto:cais02700r@istruzione.it)

Sede “Is Arruastas”: Via G.Falcone, 7 - 09016 Iglesias (CI) - Tel. 0781-24745, Fax 0781-24745

Sede “Giorgio Asproni”: Via Roma, 45 - 09016 Iglesias (CI) - Tel. 0781-22502

**PIANO PER L’INCLUSIONE  
A.S. 2024-2025**

Piano per l'Inclusione  
A.S. 2024-2025

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2023-2024**

<b>Numero totale alunni della scuola</b>	<b>523</b>
<b>A. Rilevazione dei BES presenti (A.S. 2023-2024):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>-</b>
➤ Psicofisici	<b>27</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>58</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>100</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>4</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>10</b>
➤ Altro (problematiche mediche)	<b>10</b>
<b>Totali</b>	<b>206</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>39,38%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitari</b>	<b>68</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenza educativa specialistica (provincia Sud Sardegna)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
Psicopedagogisti esterni Progetto PNRR	A partire dal mese di aprile	<b>Sì</b>
Docenti tutor/mentor Progetto PNRR	Supporto agli alunni	<b>Sì</b>

	<b>Altro:</b>		-
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>		<i>Attraverso:</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>		Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
		Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
		Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
		Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>		Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
		Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
		Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
		Altro:	-
<b>Altri docenti</b>		Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
		Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
		Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
		Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	<b>Si</b>
		Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>		Informazione/formazione: incontro con referenti Aspal e CPI di Iglesias sul collocamento mirato	<b>Si</b>
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
		Altro:	-
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
		Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
		Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
		Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
		Altro:	-
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>		Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
		Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
		Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>		Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>No</b>
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
		Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità				<b>No</b>
	Altro:				<b>No</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Il DS si occuperà di:**

- a) coordinare e promuovere una didattica inclusiva;
- b) comunicare ai competenti Uffici del USR, nonché al GLIP, al GLIR e alle istituzioni territoriali, eventuali Accordi programmatici in vigore o specifiche intese sull’integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali;
- c) disporre su indicazione del GLI le assegnazioni definitive (settembre).

- **GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione):**

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) è costituito da:

- DS;
- docenti di sostegno;
- Funzione strumentale Inclusione;
- rappresentanti dei Servizi socio-sanitari
- docenti curricolari
- genitori
- alunni.

**Compiti e funzioni:**

- discutere una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);
- rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola;
- ottimizzare le risorse di sostegno effettivamente assegnate dall’USR.

- **Funzione strumentale Inclusione**

**Compiti e funzioni:**

1. rilevazione dei BES, monitoraggio;
2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.;
5. elaborazione di una proposta del “Piano Annuale per l’Inclusione”;
6. comunicare gli atti al Collegio dei docenti (giugno);
8. interfaccia con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc;

- **Collegio dei Docenti**

Discute e delibera il piano annuale.

All’inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti e predisporre il PAI per il successivo anno scolastico.

- **Consigli di Classe**

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi è opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente la messa in atto di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornite dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di

svantaggio scolastico, nei casi di disabilità di concerto con il GLO. Il PDP sarà firmato dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e dalla famiglia.

I singoli consigli di classe si occuperanno di:

- a) rilevare tutte le certificazioni mediche, H e DSA (L. 104/1992 e L. 170/2010 con successive integrazioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012) e tutte le certificazioni non comprese nelle sopra citate tipologie (ADHD, disturbo della condotta in adolescenza, disprassia, disturbi dello spettro autistico lieve, ecc.);
- b) rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio-economica-culturale e/o linguistica
- c) verbalizzare accuratamente le predette rilevazioni;
- d) redigere una bozza di PEI (Piano Educativo Individualizzato cfr. L. 104/92) e/o PDP (Piano Didattico Personalizzato cfr. C.M. n. 4099 del 05/10/2004, C.M. 4674 del 10/05/2007, C.M. 28/05/2009 e succ. integrazioni) per ciascun BES individuato.

• **I GLO**

Il GLO è composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, gli educatori, i genitori dell'alunno ed eventualmente da un esperto richiesto da questi ultimi.

I GLO si occuperanno di:

- a) redigere la versione definitiva dei PEI e/o PDP;
- b) comunicare gli atti al GLI.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Promuovere la formazione degli insegnanti al fine di attivare modalità didattiche orientate all'inclusione e all'integrazione degli alunni.

#### **INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione autentica e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La "Valutazione Inclusiva" riguarda un approccio alla valutazione da adottare in tutti i contesti educativi in cui politiche educative e prassi sono pensate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni quanto più possibile. L'azione della scuola sarà quella del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'obiettivo generale della valutazione inclusiva è che le politiche e le procedure della valutazione scolastica siano a sostegno e a rinforzo dell'integrazione e della partecipazione di tutti gli alunni, comprendendo anche coloro che sono soggetti ad inclusione, compresi gli alunni disabili e gli altri alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).

La Valutazione inclusiva dimostra di essere una buona pratica di valutazione per tutti gli alunni, se rappresenta un mezzo con il quale gli alunni riflettono sul proprio apprendimento e sono impegnati in un interattivo "circolo di feedback" con i loro insegnanti per pianificare congiuntamente i successivi passaggi del loro apprendimento.

Sarà necessario da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi e di apprendimento, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, personalizzando l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. Si curerà la socializzazione come strumento di crescita, da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti e l'individuazione di interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'eventuale insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione richiede l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali

l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Inoltre i docenti dovrebbero predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, se necessario, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A tal proposito, risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Si ritengono necessari percorsi laboratoriali per i ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento e per gli alunni stranieri di recente immigrazione con peculiari necessità di rinforzo linguistico, un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci.

**La valutazione degli aspetti del comportamento** tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse, partecipazione, impegno, socialità, comportamento, frequenza.

Per gli alunni ADHD i docenti, prima di procedere alla valutazione, terranno in considerazione i fattori presenti nella diagnosi medica sulla base della norma sancita dal D.M. 16 gennaio 2009 n° 5 (vd. anche C.M. del 15/06/2010 Prot. N. 4089) che riguarda **“Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”**.

Durante l'anno scolastico, i singoli Consigli di Classe verificheranno periodicamente la bontà degli interventi di inclusione a favore degli alunni con BES; se si riterrà necessario, il GLO o il Consiglio di Classe si occuperà tempestivamente di revisionare le metodologie e gli obiettivi producendo dei dettagliati aggiornamenti dei singoli PEI/PDP.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I diversi tipi di sostegno presenti nella nostra scuola hanno come obiettivi organizzativi:

1. valorizzare in modo equo tutti gli alunni (es. sportello didattico, corsi di recupero, sportello d'ascolto);
2. accrescere la partecipazione degli alunni e potenziare la loro inclusione, rispetto alle culture, ai curricula e alle comunità sul territorio;
3. adattare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
4. ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali;
5. vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
6. riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
7. la valorizzazione delle risorse esistenti e l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- attività individualizzata (mastery learning).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La nostra scuola, oltre ad avere attivato degli accordi con il servizio di assistenza specialistica della Provincia Sud Sardegna, le famiglie e gli educatori del Comune di appartenenza, si impegnerà a perseguire, attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari (come la ATS, i Servizi Sociali, enti del privato e del volontariato) finalizzati all'integrazione di tutti gli alunni.

L'Istituto si impegna a curare:

- il coordinamento dell'assistenza specialistica;
- la valorizzazione delle esperienze pregresse;
- l'organizzazione di eventuali laboratori in piccoli gruppi, assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola, ad esempio:
  - \_ laboratorio musicale (produzione e registrazione) presente nel centro risorse dell'Istituto
  - \_ laboratorio linguistico
  - \_ laboratorio informatica;
- il coordinamento delle attività di PCTO degli alunni con disabilità ed eventualmente l'attivazione di

funzioni di tutoring;

- l'attivazione di un gruppo di supporto al mediatore linguistico, al fine di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e valorizzare le loro conoscenze e competenze storico-culturali.

Si favorirà la partecipazione a varie manifestazioni di carattere sportivo, culturale e/o informativo, avvalendosi anche del contributo delle professionalità delle ATS, dei gruppi e delle Associazioni di volontariato e/o culturali presenti sul territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES e con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Pertanto le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- una commissione per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri programmati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei Piani Didattici Personalizzati.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Si propone lo studio e messa a punto di un servizio extracurricolare con attività ludico-ricreative e sportive, rivolto a studenti e finalizzato all'inclusione degli studenti con BES.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una "Richiesta di Speciale Attenzione" per una varietà di ragioni, pertanto è necessario attuare:

1. un apprendimento cooperativo (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze, abilità e competenze);
2. la metodologia del tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
3. una didattica laboratoriale (favorisce la centralità del ragazzo e realizza la sintesi tra sapere e fare, sperimentando in situazione);
4. attività strutturate e sequenziali (proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso);
5. sostegno alla motivazione e all'apprendimento;
6. schemi, mappe, diagrammi, utilizzando immagini e materiali strutturati e non, con particolare riferimento agli alunni che manifestano difficoltà di concentrazione;
7. una didattica multisensoriale (uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile e cinestesico));
8. l'uso delle tecnologie multimediali (computer, notebook, LIM).

Ogni intervento sarà avviato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti di sostegno, curricolari, referenti alunni con BES) anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Fin dal momento dell'acquisizione delle iscrizioni, anche in previsione della formazione delle classi e dell'assegnazione delle stesse ai docenti, si richiederanno informazioni specifiche alle scuole secondarie di primo



grado o alle altre scuole secondarie di secondo grado di provenienza degli studenti con BES.

In relazione all'inserimento lavorativo degli alunni in uscita, la scuola in accordo con le famiglie promuoverà la conoscenza dei percorsi lavorativi attivabili presso l'ATS e l'ANFFAS o eventuali tirocini lavorativi promossi dagli Enti Locali.

Deliberato dal GLI in data: 12 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2024